

## L'INCHIESTA DEL MESE

### La mancanza di concertazione sta creando danni ulteriori alla filiera

**Federfarma Servizi denuncia il mancato preavviso della determinazione Aifa: non c'è stato il tempo per allineare i prezzi e definire corrette modalità di approvvigionamento. Il risultato è una perdita notevole sul valore delle giacenze ai danni di aziende già fortemente penalizzate.**



**Il Dottor Giancarlo Esperti, Direttore Generale di Federfarma Servizi, spiega su PharmaRetail le criticità della situazione.**

*Il provvedimento Aifa non è arrivato inatteso: era noto che la Finanziaria aveva previsto un risparmio di 600 milioni di euro. Il problema è il modo in cui è stata posta la determinazione Aifa, che non è stata attuata in una logica di sistema. Questo rende ancora più negative le ricadute che si avranno sui pazienti e sulla filiera del farmaco.*

*La mancanza di preavviso, in particolare, sta avendo un impatto molto preoccupante per quanto riguarda gli aspetti logistici: le aziende non hanno avuto il tempo di riallineare i prezzi, i grossisti non hanno avuto la possibilità di fare ordini*

*conformi alle dinamiche di mercato e si trovano con giacenze di magazzino che hanno subito drastici deprezzamenti.*

*Sarebbe stato diverso se, come avevamo chiesto, avessimo avuto almeno la possibilità di prendere visione in anticipo del tipo di provvedimento previsto dall'Aifa: questa mancanza di collegamento fra le istituzioni e gli attori ci preoccupa.*

*Il tutto, per di più, accade dopo che già la L. 122 aveva abbassato i margini della distribuzione intermedia dal 6,65% al 3 per cento.*

*Questo taglio aveva creato un danno economico significativo, che avevamo stimato fra i 300.000 e gli 800.000 euro annui, a seconda delle aziende.*

*Risulta evidente, a questo punto, come nella filiera si sia creata una situazione di oggettiva difficoltà, che mette a rischio anche posti di lavoro.*

*Per il futuro, è necessario lavorare per fare sistema e al tavolo devono esserci tutti, ognuno nell'ambito delle proprie competenze: l'industria non deve occuparsi di distribuzione e i distributori non devono fare i farmacisti.*

*E' necessario mettere a disposizione il proprio know how e agire in modo più efficace nei confronti delle istituzioni per evitare situazioni di questo tipo.*

**Giancarlo Esperti - Direttore Generale Federfarma Servizi**

3 maggio